

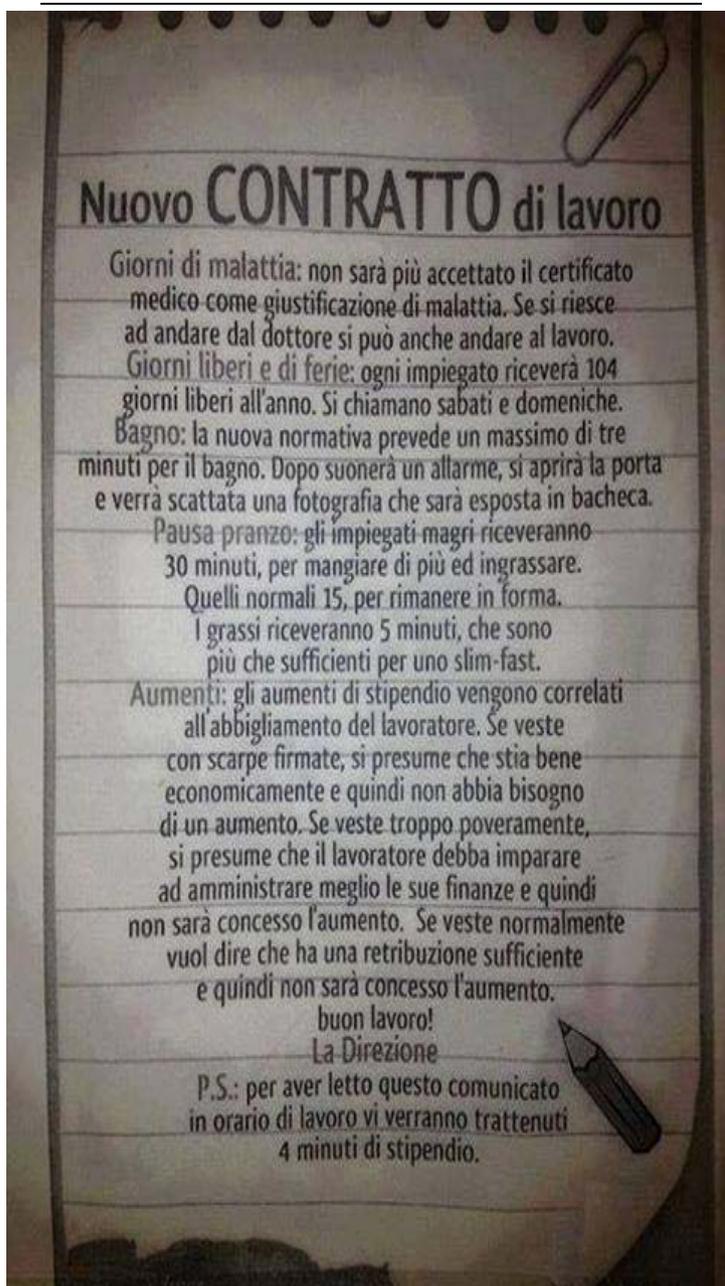
Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.4 del 27 gennaio 2014

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

- Riordino - Il progetto del COISP**
- Riordino carriere - Incontro**
- Rapporto criminalità - Il COISP su parole di Letta e Alfano**
- Ci risiamo...ancora amnistie ai delinquenti**
- Bimbo conteso Padova - Adesso le scuse ai poliziotti**
- COISP contro parole di Tony Negri**
- Concorsi Primo Dirigente**
- Concorso Vice Sovrintendente - Chiarimenti**
- Pensioni - Circolare INPS**
- Formazione Responsabili ed addetti sicurezza luoghi lavoro**
- Aggiornamento Istruttori Tiro**
- Elenco alloggi di servizio**
- Mobilità Agenti - Ulteriore sollecito**
- Amianto sugli elicotteri della Polizia - Risposta**
- Emergenza a Olbia - Risposta**
- Tapis roulant cavalli a Ladispoli - Risposta**
- PD - Con blocco stipendi rischio Comparto**
- G8 - Procedimenti disciplinari a Funzionari**
- Scuola Superiore Polizia - Invito**
- Lucca - Nuovo Segretario Generale Provinciale**
- Befana del poliziotto Roma - Successo di solidarietà**

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

TUTTI I LUNEDI'
SU
WWW.COISP.IT
WWW.COISPNEWSPORTALE.IT
E SU YOUTUBE

INFORMAZIONE SINDACALE

TG COISP

CONDUCE
FULVIO COSLOVI

UFFICIO COMUNICAZIONE
ED IMMAGINE



flash

Nr.4 del 27 gennaio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

RIORDINO - IL PROGETTO DEL COISP

La necessità di una concreta crescita professionale, sociale e culturale dell'Amministrazione della P.S. che ha il compito di assicurare la sicurezza del Paese, richiede l'ineludibile attuazione di un riordino delle carriere del personale della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia, un'esigenza ormai irrinunciabile, alla luce delle profonde mutazioni sociali che hanno attraversato negli ultimi venti anni l'Italia. Il COISP a tale progetto di ammodernamento del Sistema Sicurezza italiano ha sempre assegnato caratteri di priorità, ed i contenuti di una propria proposta di Legge-delega per attuare il Riordino delle Carriere, redatta nel 2009 ma i cui contenuti sono certamente attuali e realizzabili, hanno trovato la condivisione piena del personale della Polizia di Stato. Il riordino delle carriere di cui, fortunatamente, si sta tornando a discutere con una verosimile volontà di portarlo a compimento, non può difatti che dover condurre ad incrementare la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza delle Amministrazioni della Pubblica Sicurezza. Ebbene, ciò non può che concretizzarsi anche attraverso la doverosa valorizzazione del personale della Polizia di Stato e delle altre FF.PP. riconoscendo la cultura e la professionalità come elementi fondanti del processo di formazione continua e di assunzione di nuove responsabilità di un Operatore di Polizia, oltre che la specificità di funzione, i rischi e la competenza derivanti dal fondamentale compito affidato a chi ha la responsabilità di gestire la sicurezza pubblica. Il riordino delle carriere quindi deve poggiare su basi solide che devono assicurare un effettivo e sostanziale cambiamento, iniziando dall'accesso alla qualifica di Agente che deve prevedere il possesso del diploma di scuola media superiore, una richiesta che il COISP ha posto come pregiudiziale per consentire un nuovo inquadramento, anche sociale,

degli Appartenenti a tutti i ruoli della Polizia di Stato e delle altre FF.PP.. Il riordino auspicato dai poliziotti, può tuttavia realizzarsi attraverso l'utilizzo delle risorse già appositamente stanziato che devono essere incrementate dai risparmi che si stanno realizzando sulla pelle dei Poliziotti che hanno carichi di lavoro sempre maggiori a fronte del mancato ripianamento degli organici, immaginando se necessario anche una pianificazione temporale dell'impiego delle risorse economiche necessarie, partendo dai ruoli non direttivi e non dirigenziali. La proposta di legge delega del COISP, è sicuramente, ancora una volta, la giusta e doverosa base di partenza su cui lavorare per giungere ad una ipotesi di riordino che trovi la piena condivisione tanto dell'Amministrazione che del Parlamento e che soddisfi le legittime aspettative del personale della Polizia di Stato. Il nostro progetto di riordino garantisce l'apertura della carriera dalla base, prevedendo la possibilità, per i più meritevoli e quelli dotati di titoli di studio adeguati, l'avanzamento più veloce nei ruoli superiori, riservando una percentuale di posti anche per le qualifiche apicali del ruolo precedente, così da sostenere anche la professionalità acquisita con l'anzianità di servizio. In particolare si propone la valorizzazione qualitativa ed economica delle qualifiche iniziali e l'unificazione dei ruoli degli **Agenti ed Assistenti e dei Sovrintendenti**, e corrispondenti, in un unico ruolo composto da non più di quattro qualifiche. Tale unificazione si rende necessaria perché attualmente, dopo solo 15 anni, la carriera del Poliziotto, del Carabiniere, del Finanziere, raggiunge la qualifica apicale e fa permanere per altri 25 anni nello stesso grado e qualifica e con la stessa retribuzione. E' necessario quindi eliminare una simile mortificazione economica e professionale, favorendo una reale apertura di carriera. Nel contempo si devono garantire norme

transitorie di tutela per chi (gli appartenenti all'attuale ruolo dei Sovrintendenti), dopo il riordino del 1995 e le integrazioni e correzioni del 2001, subirebbe una dequalificazione nel ruolo unificato. Tali norme di tutela potranno essere tali solamente prevedendo il transito degli attuali **Sovrintendenti** nel ruolo degli Ispettori che ad oggi ha un vuoto d'organico di più di 10.000 unità. Una specifica valorizzazione professionale ed economica necessita poi per il ruolo degli Ispettori, fulcro dell'area funzionale con compiti di concetto, ed è opportuna l'istituzione di un nuovo ruolo direttivo all'interno del quale far confluire gli **Ispettori Superiori S.U.P.S.** ed i **Sostituti Commissari** e corrispondenti, consentendo quel riconoscimento di funzioni direttive ordinarie espletato dalle citate qualifiche apicali. Parimenti per il ruolo tecnico-scientifico bisogna prevedere analoghe riqualificazioni inquadramenti, senza dimenticare l'ammodernamento degli ormai desueti profili professionali. Necessaria si rende anche la valorizzazione dirigenziale dei Funzionari di Polizia con l'istituzione di un nuovo ruolo dei Dirigenti, ove far confluire gli appartenenti agli attuali ruoli dei **Direttivi e dei Dirigenti**, e arrivando ad equiparare, sia ai fini economici che giuridici, le qualifiche di tale nuovo ruolo a quelle della carriera prefettizia. Su www.coisp.it è consultabile la bozza elaborata dal COISP.

RIORDINO CARRIERE - INCONTRO



Come preannunciato, la scorsa settimana si è tenuto il previsto secondo confronto tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali sull'ipotesi di Riordino delle carriere del personale del Comparto Sicurezza. La delegazione del Dipartimento di PS, presieduta dal Vice Capo della Polizia Prefetto Piantedosi,

era composta dai Prefetti Aiello - Direttore Centrale delle Risorse Umane, Valentini - Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale della Pubblica Sicurezza e dal Vice Prefetto Ricciardi - Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, oltre che dai Dirigenti capi servizio dei diversi ambiti di interesse delle materie oggetto del confronto. Le OO.SS. hanno illustrato il proprio modello di Riordino delle carriere, volto all'approvazione di una legge delega che valorizzi al meglio tutti i Ruoli e le Qualifiche degli Operatori della Polizia di Stato, così da soddisfarne le legittime aspettative di carriera, nonché ad un'armonizzazione - a tutt'oggi assente - tra le Forze di Polizia e le Forze Armate. E' stato, difatti, evidenziato come il Riordino sia necessario per porre termine ad una serie di disomogeneità e disallineamenti tra Forze di Polizia e Forze Armate riconducibili all'emanazione di una serie di disposizioni normative che le hanno separate sempre più, dando luogo a sperequazioni funzionali ed economiche, acute anche dalla recente approvazione del cd. strumento militare. Il Vice Capo Piantedosi ha assicurato, a nome dell'Amministrazione, la totale disponibilità ad accogliere, compatibilmente con le esigenze economiche, le osservazioni e le proposte delle OO.SS., riservandosi di lavorare su un nuovo testo idoneo al raggiungimento degli obiettivi illustrati nell'incontro. Le Organizzazioni Sindacali hanno, altresì, posto l'accento sulla necessità che la legge delega sul Riordino delle carriere del personale del Comparto Sicurezza, vista la precaria situazione politica del Paese, venga approvata al più presto mediante la celere stesura di una bozza valida ed accurata.

Il prossimo incontro è previsto per domani, martedì 28 gennaio.

**RAPPORTO CRIMINALITA'
IL COISP SU PAROLE DI LETTA E ALFANO**


“Dare un segnale molto forte nel contrasto alla criminalità è un fatto fondamentale, non solo per una questione di etica, ma anche per rendere più competitivo il Paese”. “Parole molto sagge queste del Premier Enrico Letta - ha commentato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari -, che però potrà essere davvero convincente solo se il suo Governo vi darà un seguito concreto, rimettendo in sesto un Comparto assurdamente penalizzato e schiacciato dal peso delle carenze generate dagli interventi scellerati operati con le ultime Finanziarie”. “Questo Governo è all'avanguardia nel contrasto alla criminalità e nei risultati ottenuti”. “Parole queste del Vice Premier Alfano che, invece - prosegue Maccari - sono solo il consueto ritornello di rito in cui si esibiscono puntualmente e prontamente tutti quelli che siedono sulla poltrona di Ministro dell'Interno, pregiandosi di risultati che sono certamente sempre notevoli, ma che rappresentano il frutto di anni di lavoro

costante e sfiancante di valorosi e infaticabili investigatori che vanno avanti nonostante tutto ed il cui merito non va in alcun modo ad un Governo affacciatosi alla finestra da pochi mesi, né a quelli che l'hanno preceduto se è vero come è vero che tanti, negli anni trascorsi, non hanno esitato a porre in essere provvedimenti che depotenziando l'Apparato preposto al contrasto alla criminalità hanno piuttosto dato il peggiore dei segnali nella lotta all'illegalità”. Il Segretario del Coisp ha commentato così le dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Consiglio, Enrico Letta, e dal Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nel corso della presentazione del Rapporto sulla politica antimafia frutto del lavoro della Commissione per l'elaborazione di proposte per la lotta alla criminalità. “Letta - insiste Maccari - giura che tra le priorità dell'azione dell'Esecutivo nel 2014 ci saranno la lotta alla mafia e l'aggressione ai patrimoni della criminalità. Bene, diciamo noi. Ma senza bisogno di laboriosi studi e complicate riflessioni, ci permettiamo di aggiungere ciò che è chiaro come la luce del sole: la più immediata ed urgente, e del tutto sufficiente cosa da fare è restituire agli Organismi investigativi l'integrità di dotazioni e mezzi e quindi le condizioni di efficienza necessarie a svolgere il proprio lavoro al meglio. E questo ponendo rimedio ai vergognosi tagli al Comparto, che oltre ad incidere in maniera ingiusta ed intollerabile sulle condizioni esistenziali di migliaia di uomini e donne che vi appartengono, hanno seriamente ridotto le possibilità operative contro la criminalità. E Letta ed Alfano ci parlano di Governo impegnato nella lotta alla criminalità? Sfortunatamente - conclude Maccari - alla luce di considerazioni ovvie quanto gravemente trascurate dal Governo, le loro parole appaiono, al momento, solo drammaticamente ridicole”. Su www.coisp.it.

CI RISIAMO...ANCORA AMNISTIE AI DELINQUENTI

“Forse amnistia ed indulto consentirebbero di dare risposte celeri all’Europa, ma certamente non darebbero alcuna seria risposta al bisogno di giustizia di migliaia di Vittime innocenti, in un modo o nell’altro, dell’illegalità altrui. E’ alquanto evidente, però, che delle Vittime non importa molto. E così, al signor Ministro della Giustizia non è bastato concepire un nuovo svuota-carceri che, nei fatti, si tramuterà in un premio enorme soprattutto per chi deve scontare condanne molto lunghe evidentemente per gravi reati. Oggi le sue parole sembrano chiaramente caldeggiare l’adozione di altri vergognosi provvedimenti con i quali azzerare i debiti di chi ha scelto scientemente l’illegalità, e questo solo per porre rimedio alle carenze ed alle inefficienze dell’intero sistema carcerario, di cui però i cittadini non hanno alcuna colpa, trincerandosi dietro alla necessità di rispondere alle sollecitazioni del Consiglio d’Europa. Quasi una sorta di ricatto morale. Che necessità c’è di sottoporre i colleghi al superlavoro necessario ad assicurare chi delinque alle patrie galere se poi bisogna aprire le porte delle carceri perché sono troppo piene? Ancora non l’abbiamo capito...”.

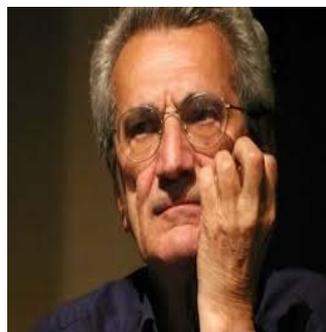
E’ stato questo il commento a caldo del Segretario Generale del COISP Franco Maccari alle parole del Ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, che nella sua relazione sullo stato della giustizia in Italia nel 2013 ha detto che i provvedimenti di amnistia ed indulto “qualora assunti” dal Parlamento “non sarebbero destinati a produrre effetti di breve periodo, come in passato, in quanto si sono adottate e si stanno adottando una serie di misure volte a contenere anche nel futuro i nuovi ingressi in carcere”. Il Ministro ha, inoltre, ricordato che “la responsabilità di scegliere” se ricorrervi resta al Parlamento, ma sottolineando che: “Certamente amnistia o indulto ci consentirebbero di rispondere in tempi

certi e celeri alle sollecitazioni del Consiglio d’Europa”. *“Una cosa è certa - conclude Maccari -, svuota carceri ieri, oggi e domani, indulto ieri, oggi e domani, amnistia ieri, oggi e domani... Un provvedimento ‘premiale’ dopo l’altro, e sempre per rispondere allo stesso problema che torna a riproporsi con la medesima impellente gravità. E’ il caso di ricordare che la pena, per la popolazione carceraria adulta, ha anche una funzione deterrente della quale si stanno perdendo le tracce. Con buona pace del diritto dei cittadini ad ottenere giustizia”. Su www.coisp.it*

**BIMBO CONTESO PADOVA
ADESSO LE SCUSE AI POLIZIOTTI**

“Non possiamo certo pretendere che dall’aldilà il comunque compianto Antonio Manganelli faccia giungere le scuse ai suoi, uomini e donne parte di un Corpo che ha un immenso bagaglio di professionalità, dignità, onore e correttezza messi come sempre in discussione, dopo l’ennesima trovata mediatica che fa audience sulla pelle di persone oneste, proprio da lui, con scuse frettolose rivolte per via di colleghi che avevano fatto solo il duro, sgradevole e difficile lavoro che altri non avevano svolto in precedenza nonostante le sollecitazioni dell’Autorità giudiziaria. Ma da chi oggi ricopre quel ruolo di Capo dei Poliziotti italiani, sempre che lo sia nella sostanza e non solo sulla carta, una parola è più che necessaria. E sono altrettanto necessarie le scuse dell’allora Ministro della Giustizia, Paola Severino, e dell’allora Sottosegretario all’Interno, Carlo De Stefano, e di tutti gli sciacalli che prontamente si esibirono nei soliti ignobili processi sommari contro Poliziotti dalle comprovate capacità, che solo con la loro presenza scongiurarono peggiori conseguenze a danno di un bambino finito suo malgrado in mezzo alla violenza di cui solo gli adulti che odiano sono capaci.” Così il Segretario Generale del COISP Franco Maccari dopo la notizia dell’archiviazione del procedimento a carico degli Agenti di

Polizia e dell'ex capo del Settore dei Servizi sociali, che il 10/10/2012 eseguirono il provvedimento giudiziario con il quale era stato stabilito il definitivo allontanamento del bambino di 10 anni dalla madre, cui la magistratura aveva tolto ogni potestà, per l'affidamento esclusivo al padre. Una vicenda divenuta un caso mediatico dopo che la zia del minore aveva divulgato il video girato con il telefono al momento dell'intervento dell'equipe - e che ebbe enorme risalto -, costellato di urla e impropri all'indirizzo degli Operatori e del padre del bambino, rei secondo i parenti della madre di aver usato la forza per portare via il bimbo che si rifiutava di seguirli. Il COISP fu il primo e l'unico ad insorgere contro le scuse frettolosamente portate dall'allora Capo della Polizia, Antonio Manganelli, ai familiari del bambino, e reiterate l'indomani dal Sottosegretario all'Interno, Carlo De Stefano, durante l'audizione al Parlamento. Critiche agli Operatori non furono risparmiate anche dall'allora ministro della Giustizia, Paola Severino, nonché da numerose altre voci che si unirono al coro delle accuse contro gli Agenti. Unica a mantenere il necessario cauto atteggiamento fu "stranamente" l'allora Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri che, ribadendo che gli Operatori di Polizia sono dotati della professionalità necessaria per svolgere il proprio ruolo, aveva comunque condiviso i sentimenti scatenati dalla drammaticità di una vicenda in cui la triste storia di un bambino è diventata impropriamente argomento pubblico, sottolineando che non sempre la verità è quella che appare da poche immagini parziali. "Purtroppo - conclude il Segretario Generale del COISP-, siamo certi che ognuno resterà nel proprio vigliacco silenzio. Soprattutto chi si è prestato ad un'ignobile delegittimazione di coloro i quali, nonostante tutto, trovano ancora la forza e l'amore necessari per indossare la divisa e recarsi a fare quel lavoro che tanti criticano, ma che si guarderebbero bene dal fare". Su www.coisp.it.

COISP CONTRO PAROLE DI TONY NEGRI


"Assistiamo attoniti al delirio di tale signor Toni Negri il quale, invece che perdere il sonno pensando a tutte le vittime mietute dalla cieca bestialità di chi si è trincerato dietro a squallide motivazioni politiche per praticare la più ignobile violenza, si permette di inneggiare dalle pagine di un quotidiano a quelli che definisce i 'favolosi Settanta', che egli non ha il coraggio di identificare nel modo più corretto, e cioè Anni di Piombo, pur sottintendendo una precisa ammirazione per chi gode 'dell'esaurirsi dell'impazienza rivoluzionaria'. Lo sconcerto e lo sdegno non nascono solo dal fatto di sapere bene quale orrore si è consumato in quegli anni, conoscendo in particolare il tributo di sangue versato dagli Appartenenti alle Forze dell'Ordine, ma soprattutto di constatare la leggerezza, la superficialità, e non vogliono dire la grave consapevole lucidità, con cui si celebrano indirettamente fanatismi sfociati in atteggiamenti puramente criminali, proprio oggi che il pericolo di derive eversive e violente appare come un rischio sempre più concreto, e ce ne sono prove in tanti diversi contesti con i quali i Tutori dell'Ordine devono confrontarsi". Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha replicato così a un editoriale nel quale Toni Negri ripercorre nostalgicamente il "desiderio di comunismo" e "l'esperienza comunista di lotta e di pensiero" degli Anni '70, concludendo che "cominciamo a sentire che il tempo della sconfitta, della caduta delle illusioni, e dell'esaurirsi dell'impazienza rivoluzionaria, sta terminando. (...) c'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria che emerge dalle tenebre".

Toni Negri - ha ricordato Antonio Iosa, Vittima delle brigate rosse, ferito il 1/4/1980 -, ex leader della sinistra extraparlamentare dell'area "Autonomia", era docente di Scienze politiche all'Università di Padova, è stato condannato per associazione sovversiva contro l'ordinamento democratico dello Stato. Oggi gode di una pensione di parlamentare, in quanto eletto in Parlamento nelle liste del Partito Radicale per diventare testimonial della cosiddetta "repressione carceraria di quegli anni". Dopo pochi mesi in Parlamento, per sfuggire alla galera si diede alla fuga, scappando in Francia. *"Indipendentemente dall'occasione che ha portato Negri a scrivere - conclude Maccari -, è già abbastanza grave che egli venga messo in cattedra a diffondere idee da esaltato che già in passato hanno prodotto i propri frutti guasti, ma ancor di più lo è il fatto che egli tenti di far leva sul forte disagio scatenato da una crisi che ha messo gli italiani in ginocchio per far filtrare subdole incitazioni alla lotta. Le tenebre - conclude il Segretario del Coisp - non saranno mai così profonde e cupe come in quei maledetti anni Settanta, quando il nero della notte che governava il cuore e le menti di tanti boriosi vigliacchi 'rivoluzionari' si mescolò al rosso del sangue di tanti cittadini inermi e di tanti Servitori di quello Stato che tanti contestano con faciloneria, ma non quando ricevono lo stipendio o la pensione".* Su www.coisp.it.

CONCORSI PRIMO DIRIGENTE

Il Dipartimento ha indetto un concorso interno, per titoli ed esami, a 12 posti per l'accesso alla qualifica di **Primo Dirigente** del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia. E' stato, altresì, indetto un concorso interno, per titoli ed esami, per il conferimento di 2 posti di **Primo Dirigente Medico** del ruolo dei dirigenti medici della Polizia di Stato. Su www.coisp.it

CONCORSO V. SOVRINTENDENTE - CHIARIMENTI

Il COISP, in merito al concorso a 7563 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente indetto con decreto del Capo della Polizia datato 23 dicembre 2013, aveva inoltrato al Dipartimento della P.S. una serie di quesiti relativi alle modalità del concorso, alle possibilità di partecipare a più selezioni, alla valutazione dei titoli ed altro, ricevendo parziali risposte e chiedendo ulteriori precisazioni (leggasi Coispflash 1 e 3). Il Dipartimento della P.S. la scorsa settimana ha fornito risposte lasciando tuttavia inevase totalmente o parzialmente alcuni quesiti su cui il COISP ha nuovamente chiesto urgenti chiarimenti. Su www.coisp.it.

PENSIONI - CIRCOLARE INPS

Su www.coisp.it è consultabile la circolare nr. 7 emanata dall'Inps del 17/1/2014, inerente la rivalutazione delle pensioni comprese quelle di Invalidità Civile con Accompagnamento e all'Indennità di frequenza (per i Minori).

FORMAZIONE RESPONSABILI ED ADDETTI SICUREZZA LUOGHI LAVORO

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che, a decorrere dal 27 gennaio 2014, presso la Scuola Pol. G.A.I. di Brescia, riprenderà l'attività corsuale per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali dei Responsabili e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ai sensi del D.L.vo 81/2008. Su www.coisp.it.

AGGIORNAMENTO ISTRUTTORI TIRO

Il Dipartimento della P.S. ha comunicato che presso il Centro Nazionale di Specializzazione e Perfezionamento nel tiro di Nettuno si svolgerà dal 5 al 14/2/2014 il 79° corso di aggiornamento riservato al personale in possesso della qualifica operativo-professionale di istruttore di tiro. Su www.coisp.it.



flash

Nr.4 del 27 gennaio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

ELENCO ALLOGGI DI SERVIZIO

Il COISP dopo aver denunciato le continue violazioni di quanto previsto dall'Accordo sottoscritto in data 14.12.2012 dal Ministro dell'Interno e dalle OO.SS. della Polizia di Stato in merito ai criteri di idoneità degli alloggi di servizio per il personale della Polizia di Stato in missione, aveva fatto richiesta dell'elenco dettagliato degli alloggi di servizio presenti nel territorio italiano che possiedono i citati criteri di idoneità, significando che lo stesso era di certo in possesso della Direzione Centrale per gli Aff. Generali (leggasi Coispflash 32/13). In riscontro a tale richiesta il Dipartimento ha comunicato che *“la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha precisato che agli atti non è presente alcun elenco degli alloggi rispondenti ai requisiti di idoneità”*. Il COISP, nel prendere atto che non esiste un elenco del genere, ha chiesto al Dipartimento di ampliare le ricerche anche presso le altre Direzioni Centrali e comunque presso tutto il Dipartimento. Una volta appurata la totale assenza nel territorio nazionale di alloggi rispondenti ai requisiti di idoneità dettati dal menzionato Accordo, il COISP informerà tutti i Questori, Comandanti di Reparti Mobili, Dirigenti di Compartimento, dei Reparti Prevenzione Crimine, etc., così che gli stessi, nell'inviare il rispettivo personale in missione fuori dalla propria sede di servizio, provvedano a disporre l'alloggiamento presso un esercizio ricettivo di prima categoria (quattro stelle), così come previsto dalla normativa vigente!

Su www.coisp.it.

MOBILITA' AGENTI- SOLLECITO

Il COISP ha sollecitato ulteriormente al Capo della Polizia una risposta in merito alla lettera con cui si evidenziavano gravi disparità nella mobilità degli Agenti e Assistenti (leggasi Coispflash 50/12 e 34/13). Su www.coisp.it.

**AMIANTO SUGLI ELICOTTERI POLIZIA
RISPOSTA**

Il COISP ha più volte denunciato la grave problematica relativa alla presenza di amianto a bordo degli elicotteri della Polizia di Stato (leggasi Coisp flash 50/13 e 3). Il Dipartimento ha risposto sottolineando che *“non risulta che il personale sia mai incorso in rischi per la salute e se mai se ne ravvisasse la possibilità si procederebbe immediatamente all'interruzione delle attività pericolose”*. Su www.coisp.it.

**EMERGENZA A OLBIA
RISPOSTA**

Il COISP aveva denunciato al Dipartimento della P.S. alcune lacune organizzative riferite all'evento meteorologico straordinario, il *“ciclone cleopatra”*, che ha colpito lo scorso novembre varie zone dell'isola tra cui Olbia con particolare violenza (leggasi Coispflash 48/13). In particolare, il COISP aveva chiesto di conoscere per quale motivo l'Autorità di P.S., se informata di questa allerta meteo relativo ad un tale evento, non abbia predisposto appositi servizi, assicurando almeno l'adeguato rinforzo alla sala operativa con la presenza di un Coordinatore. Il Dipartimento ha risposto fornendo ampi dettagli sull'evoluzione della vicenda. Su www.coisp.it.

**TAPIS ROULANT CAVALLI A
LADISPOLI - RISPOSTA**

Il COISP aveva denunciato, oltre allo stato della struttura che ospita il Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo di Ladispoli, anche l'acquisto, apparso irrazionale a fronte del momento di mancanza di risorse, di un tapis roulant d'acqua per cavalli (leggasi Coispflash 48/13). Il Dipartimento ha fornito una risposta in cui chiarisce le modalità di acquisto e le necessità, ed ha altresì evidenziato che sono state avviate le procedure per la ristrutturazione dell'edificio sede del reparto.



flash

Nr.4 del 27 gennaio 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

PD – CON BLOCCO STIPENDI RISCHIO COMPARTO

“Il ministro Mauro si occupi finalmente degli emolumenti a favore del personale militare e della sicurezza. Un fronte che lo vede sempre più assente”: lo ha affermato in una nota il deputato Pd Vincenzo D'Arienzo della commissione Difesa, che spiega: *“Il blocco totale di qualsiasi emolumento a favore del personale militare e della sicurezza, in vigore dal 2011, sta solo creando nuove povertà. Quella scelta operata dall'allora ministro Tremonti - prosegue D'Arienzo - ha fatto pagare un prezzo altissimo a migliaia di Servitori dello Stato che, nonostante tutto, continuano a svolgere il proprio dovere. Il blocco esteso anche a quest'anno non è più sopportabile, anche perché, dati alla mano, risultano doppiamente penalizzati rispetto agli altri comparti del pubblico impiego che hanno potuto usufruire della contrattazione decentrata per alleviare le perdite. Presenterò una risoluzione in commissione Difesa per impegnare il governo a corrispondere il taglio relativo al 2014. Siamo di fronte a una questione di civiltà - conclude D'Arienzo - riconoscere la dedizione al Paese dei lavoratori militari e della sicurezza, anziché umiliarli con una retribuzione che, al confronto con i colleghi europei, è da fame.”* Su www.coisp.it.

G8 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI A FUNZIONARI

Non è ancora finita per i Funzionari di Polizia condannati in via definitiva per le violenze perpetrate nella caserma di Genova Bolzaneto durante il G8 del luglio 2001 e che ancora non sono andati in pensione. Un nuovo procedimento disciplinare sarà avviato dalla Corte di appello di Genova a carico di quei Poliziotti che, pur condannati in via definitiva per quelle violenze, non hanno perso il posto di lavoro per decisione del Ministero che ha ritenuto “colposa” la condotta dei Funzionari di Polizia in quel

luogo. È stato il Procuratore Generale di Genova Vito Monetti ad annunciare un “nuovo impulso” in questa direzione in occasione del suo discorso di inaugurazione dell’anno giudiziario a Genova. «All’esito del processo penale, il mio ufficio ha aperto un procedimento per l’applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti di coloro che risultavano essere ancora in servizio come dipendenti della Polizia di Stato», come Spartaco Mortola, Gilberto Caldarozzi e Filippo Ferri. «La stampa nazionale ha riferito che si sarebbero conclusi nella competente sede ministeriale i procedimenti disciplinari ed essendo stata ritenuta la natura colposa delle condotte, sono state applicate sanzioni che non hanno implicato la perdita dell’impiego. Di conseguenza - ha ribadito il Procuratore Generale - il procedimento iniziato dal mio ufficio dovrà avere nuovo impulso» nei confronti di quei Funzionari che sono rimasti in servizio nella Polizia di Stato e che ancora non sono andati in pensione. Nella sua relazione, il Procuratore Generale ha ricordato il processo a quei Funzionari di Polizia che vennero condannati. «In quel processo le imputazioni riguardavano le “coperture” che erano state offerte a quei reati violenti da parte di quei Funzionari che per quelle “coperture” sono stati definitivamente condannati». Alla fine del processo penale la procura generale, così come dispongono le norme di attuazione del codice di procedura penale, ha aperto un procedimento che poteva portare alla sospensione o addirittura all’esonero. Ma la commissione in sede ministeriale non ha proceduto in quel senso. Per questo, e dopo tanti anni, il procedimento «avrà nuovo impulso» e per questo le vicende processuali del G8, almeno per quello che riguarda quei Funzionari di Polizia, non potranno ancora dirsi concluse.



SCUOLA SUPERIORE POLIZIA - INVITO

Il COISP è stato invitato alla presentazione del libro "Di pura razza italiana. L'Italia "ariana" di fronte alle leggi razziali" di Mario Avagliano e Marco Palmieri che si svolgerà stasera alle ore 20.30, presso l'aula Vincenzo Parisi della Scuola Superiore di Polizia, in occasione delle celebrazioni del "Giorno della Memoria". Su www.coisp.it.

LUCCA - NUOVO SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE

Il collega Cristiano Roberto PAGLIANTI, in servizio presso il Commissariato di P.S. di Forte dei Marmi (LU), è stato eletto Segretario Generale Provinciale del COISP per la provincia di Lucca. Al collega auguri di buon lavoro e Buon Sindacato. Su www.coisp.it.

BEFANA DEL POLIZIOTTO A ROMA SUCCESSO DI SOLIDARIETA'



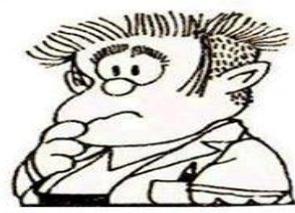
La 29ª edizione della Befana del Poliziotto che si è svolta il 6 gennaio 2014 presso il teatro Orione di Roma, è stata dedicata alla solidarietà per la realizzazione della nuova Terapia Intensiva di Cardiocirurgia dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Grande è stato il successo di solidarietà! I Poliziotti Romani nonostante le contingenti difficoltà, non hanno fatto mancare il loro concreto sostegno alla campagna promossa dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, "Mettici il Cuore", per sostenere quello che è da sempre un punto di riferimento clinico non solo per i cittadini di Roma, ma per tutti gli Italiani.

PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?

Finalmente il Ministero ha mandato un ispettore ministeriale a fare un elenco degli alloggi idonei.... buon lavoro!



Le persone definiscono sempre i loro figli meravigliosi e speciali. Vorrei sapere da dove vengono allora tutti questi adulti coglioni. (Cit.)



Il futuro Premier

